A garantire, lo scorso mercoledì, il rispetto delle norme gli agenti di Polizia locale e la Protezione civile

Ad Airuno tornano le bancarelle del mercato Si pensa di estendere l'appuntamento ad Aizzurro

AIRUNO (gf2) Ritorna il mercato ad Airuno con qualche novità.

Mercoledì 29 aprile un piccolo spiraglio di normalità in centro paese, dove sono tornate le bancarelle degli ambulanti, rigorosamente solo per la vendita di prodotti alimentari. Il Comune è stato il primo nel Lecchese ad approfittare della parziale apertura concessa da Regione Lombardia.

«Una boccata d'ossigeno per i commercianti, ma anche un segnale di ritorno all'attività e al lavoro - ha commentato **Simone Tavola**, presidente della Consulta commercio - Abbiamo risposto in maniera tempestiva all'ordinanza di Regione Lombardia che riguarda l'apertura sperimentale dei mercati di paese. Nonostante il periodo, c'è stata una buona affluenza, gli ambulanti erano soddisfatti e contenti di ritornare al lavoro. Ringraziamo i volontari della Protezione civile e gli agenti della Polizia locale, che hanno misurato la temperatura agli avventori del mercato e fatto da servizio d'ordine evitando gli assembramenti».

Tavola ha anche annunciato che appena sarà possibile verrà convocata anche la Consulta commercio per attuare la regolamentazione del bonus mercato e proporre, novità per il paese, il mercato anche ad Aizurro. Un'idea nuova, che rientra nell'ottica di rivitalizzare il commercio anche nella frazione collinare.

«Vorremmo attivare un secondo giorno di mercato, non il mercoledì, nella frazione. Dobbiamo prima ragionarci con la Consulta mercato e quella di Aizurro, in modo tale da scegliere quale sia la soluzione migliore. Ci confronteremo poi con gli abitanti della frazione per capire se questa estensione del mercato possa interessarli».

Al momento il doppio appuntamento con il mercato è ancora in fase di progettazione e un'ipotesi preliminare, ha spiegato ancora Tavola, sarebbe quella di proporre eventualmente delle bancarelle durante, per vendere prodotti particolari di stagione o coinvolgere i produttori locali.

«Prima i bambini»: a Calco un'iniziativa per offrire a chi è senza giardino un luogo in cui giocare

CALCO (gf2) «Prima i bambini». Con questo motto l'Amministrazione rilancia la riapertura dei parchi, con tutte le cautele del caso, di questa settimana.

Prima i bambini, ma anche prima le persone con disabilità fisica o mentale, che potranno usufruire delle zone verdi segnalate e regolamentate dal Comune, circa una decina disseminate tra Calco ed Arlate. Ad annunciare l'iniziativa, che sta già riscontrando interesse tra i cittadini anche dei paesi limitrofi, è stato il sindaco **Stefano Motta** nel suo consueto aggiornamento della situazione contagi sulla pagina Facebook «Virus Comune».

«Daremo priorità a chi vive in abitazioni che non hanno giardino. La nostra intenzione è quella di creare delle zone, sorvegliate da addetti incaricati dal Comune, dove i bambini possano stare all'aria aperta, fare moto e divertirsi. In base alla grandezza delle aree che stiamo scegliendo determineremo quanti possono accedervi, comunque non più di cinque o sei minori».

«Per quanto riguarda la sorveglianza di queste aree vorremmo assumere una decina di universitari, con un preventivo controllo sanitario, che sorveglieranno gli accessi alle aree verdi». Le aree adatte a questa iniziativa non mancano: tolto il Parcobaleno, il parco giochi davanti alla chiesa, potranno essere utilizzati i giardinetti dell'area San Vigilio, l'area parcheggio del centro sportivo ma anche, in collaborazione con la parrocchia, i campi da calcio dell'oratorio. Le famiglie interessate all'iniziativa possono inviare una mail, segnalando nome e cognome, l'età dei bambini, l'indirizzo di residenza e il proprio recapito telefonico a: primaibambini.calco@gmail.com